

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-02-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	12/02/2019	19	Educazione ambientale contro le discariche Vp	3
CRONACHE DI NAPOLI	12/02/2019	5	Maltempo, crollano alberi e tettoie Rita Sparano	4
CRONACHE DI NAPOLI	12/02/2019	25	Boscoreale, pioggia e allagamenti Voragine in piazza Marchesa Redazione	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	12/02/2019	32	Motociclista travolto da tettoia, tragedia sfiorata Paola Russo	7
MATTINO CIRCONDARIO SUD	12/02/2019	33	Le Tore, 2700 alberi per far rinascere la pineta sfregiata Ciriaco M Viggiano	8
MATTINO NAPOLI	12/02/2019	30	Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte = Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte Paolo Barbuto	9
QUOTIDIANO DEL SUD	12/02/2019	5	Per noi non ha senso Redazione	10
ROMA	12/02/2019	13	Tromba d'aria, volano tegole e gazebo Redazione	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	12/02/2019	8	Maltempo, panico in via Cilea Una tettoia si abbatte su tre auto Anna Paola Merone	12
GAZZETTA DEL SUD	12/02/2019	25	Incendio distrugge un `a uto, paura notturna a Porto Salvo Redazione	14
GAZZETTA DEL SUD	12/02/2019	30	Il torrente Inganno già in parte ostruito Giuseppe Romeo	15
GAZZETTA DI TARANTO	12/02/2019	40	Coinvolti alunni della scuola dell'infanzia a promuovere l'iniziativa l'associazione Paideia Antonello Piccolo	16
MATTINO CASERTA	12/02/2019	23	Prima gli incendi poi i mancati interventi di cura I pini di Casertavecchia precipitano sulla strada Nadia Verdile	17
meteoweb.eu	12/02/2019	1	Maltempo Reggio Calabria: mareggiata a Scilla nella notte [VIDEO] - Meteo Web Redazione	18
barilive.it	11/02/2019	1	Maltempo, scatta l'allerta gialla: vento forte e mareggiate lungo le coste Redazione	19
baritoday.it	11/02/2019	1	Vento forte e mareggiate lungo le coste: torna il maltempo, scatta l'allerta gialla Redazione	20
comune.napoli.it	11/02/2019	1	In commissione Ambiente illustrata la delibera sul piano comunale di protezione civile per il rischio sismico Redazione	21
napoli.repubblica.it	11/02/2019	1	Maltempo, vento forte a Napoli: volano alberi e tettoie Redazione	22
napolitoday.it	11/02/2019	1	Maltempo, albero si abbatte su un'auto Redazione	23
napolitoday.it	12/02/2019	1	Rischio sismico, individuate 129 aree sicure a Napoli Redazione	24
salernonotizie.it	11/02/2019	1	A Ravello alunni a lezione di protezione civile. Redazione	25
catanzaroinforma.it	11/02/2019	1	Al Fermi l'alternanza scuola lavoro del gruppo comunale di ProCiv Redazione	26
casertanews.it	11/02/2019	1	Vento forte e temporali su Caserta: temperature in picchiata Redazione	27
InterNapoli.it	11/02/2019	1	Rischio eruzione del Vesuvio: individuate 129 aree sicure per l'evacuazione Silvio Russo	28
InterNapoli.it	11/02/2019	1	Tragedia sfiorata a Portici, il vento fa volare le lamiere in strada: 2 feriti - InterNapoli.it Domenico Colantuono	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/02/2019	35	E adesso fanno paura le perdite dai tubi di fogne e acquedotto Mp.verg	30
noinotizie.it	11/02/2019	1	Puglia: maltempo, allerta. Vento fino a burrasca forte e mareggiate Redazione	31
positanonews.it	11/02/2019	1	Maltempo: Trombe d'aria e temporali in Campania - Grandine in Costiera Redazione	32
positanonews.it	11/02/2019	1	A Ravello alunni a lezione di protezione civile. Al via il progetto di autoprotezione e conoscenza Redazione	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-02-2019

positanonews.it	11/02/2019	1	Napoli, tromba d'aria e raffiche di vento colpiscono la città <i>Redazione</i>	34
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	12/02/2019	15	Incendio a Costa Casale <i>Redazione</i>	35
startupitalia.eu	12/02/2019	1	Un ospedale in Africa costruito grazie ai social. Il caso Solidali per il Malawi <i>Redazione</i>	36

TEANO**Educazione ambientale contro le discariche**

[Vp]

TEANO L'idea di Palmiero e De Fusco per contrastare lo sversamento illecito di rifiuti TEANO (vp) - L'amministrazione cerca soluzioni al problema rifiuti. Si tratta di vere e proprie discariche a cielo aperto in diverse zone del territorio. Una è visibile nella zona periferica di Teano, in località Santa Croce, dove vengono lasciati svariati tipi di rifiuti. Dagli ingombranti all'indifferenziato, dagli pneumatici di automobili e mezzi agricoli fino a piccoli elettrodomestici e pezzi di arredamento. Una situazione davvero spiacevole che è peggiorata negli anni mettendo in difficoltà i residenti. In realtà questi lamentano anche la presenza di continui roghi appiccati forse per eliminare le prove dello sversamento. La zona sembra essere stata presa di mira dagli scaricatori abusivi. Santa Croce non è però l'unica zona inquinata. Tra le frazioni Cappelle e Fontanelle, vi sono svariati cumuli di rifiuti. L'amministrazione comunale ha già provveduto ad effettuare un sopralluogo con la polizia municipale per verificare che sul posto non vi siano anche materiali inquinanti. Per fermare il problema che sembra in continua crescita in Municipio stanno pensando ad una campagna di educazione ambientale anche per sensibilizzare i cittadini alla raccolta porta a porta. "Discariche abusive che persistono già da diversi anni è possibile individuarle anche in zona Settequerce e in via Santa Croce. Il fenomeno è in costante aumento anche in altre aree confinanti con le maggiori arterie di accesso. Questo ci fa pensare che tali rifiuti possano essere abbandonati anche da non residenti. Si sta provvedendo ad un maggiore presidio del territorio, tuttavia tali fenomeni non possono che essere neutralizzati anche mediante un processo di educazione ambientale. Ponendo al centro un patrimonio che spesso non viene sufficientemente valorizzato e tutelato" hanno dichiarato gli assessori Nicola Palmiero e Carmine De Fusco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Veicoli schiacciati da lamiere in volo al Vomero e ad Afragola, sospese le corse degli aliscafi

Maltempo, crollano alberi e tettoie

La grandine danneggia la Rianimazione dell'ospedale di Nola, due feriti a Ercolano e due a Portici

[Rita Sparano]

Veicoli schiacciati da lamiere in volo al Vomero e ad Afragola, sospese le corse degli aliscafi Maltempo, crollano alberi e tettoie(La grandine danneggia la Rianimazione dell 'ospedale di Noia, due feriti a Ercolano e due a Port di Rita Sparano NAPOLI - La bufera di vento e pioggia che si è abbattuta ieri su Napoli ha creato danni in tutta la città e nella provincia. La situazione più grave a Portici: una tettoia è volata in strada, ferendo un pedone e un motociclista. Il pedone ha riportato per fortuna solo contusioni, meno fortunato il motociclista, per il quale è stato necessario il ricovero: dall "ospedale Maresca di Torre del Greco, dove era stato portato in un primo momento per una frattura scomposta alla gamba, è stato poi trasferito al Cardarelli di Napoli. La strada in questione, via Cipressi è stata chiusa al transito. Una tragedia è stata sfiorata anche in città, in via Stadera, dove solai e lamiere sono cadute all'interno del parco Vesuvio. Solo per puro caso nessuno è rimasto colpito dai crolli, che hanno spaventato i residenti, i quali si sono barricati nei loro appartamenti. Al Vomero, in via Cilea, nel pomeriggio una raffica improvvisa ha provocato la caduta di una lamiera, che si è infranta sulle auto in sosta. Sempre nei pressi di via Cilea, in via Mario Costa, il vento ha abbattuto un'insegna pubblicitaria, che fortunatamente non ha causato danni a cose o persone. Rovinate al suolo inoltre numerosi motorini parcheggiati e diversi cassonetti della spazzatura. Tanta la paura in via De Pretis, dove un albero è stato completamente sradicato da una tromba d'aria. L'arbusto, un olivastro piantato vicino al gazebo di un bar, si è alzato in volo atterrando dieci metri più in là su un'auto parcheggiata nei dintorni. Crollato un albero anche a Seccavo. Danni anche nella provincia di Napoli. Caivano è stata interessata dal crollo di un albero, precipitato nel cortile della scuola Serao, per fortuna in un orario in cui i ragazzi erano già tornati a casa. Un pericolo scampato per un pelo. un episodio gravissimo seguito al quale adesso i genitori degli alunni dell'istituto scolastico interessato esigono interventi di potatura degli altri arbusti. A Calvizzano invece in via Aldo Moro è crollato un cartellone pubblicitario, senza fortunatamente colpire nessuno. Danni anche ad Afragola, dove una macchina è stata praticamente schiacciata dalla caduta rovinosa di una tettoia, strappata da un edificio dalla potenza del vento. Lo sfortunato veicolo in sosta è stato centrato in pieno dal crollo. L'episodio si è verificato tra via Majello e via del Rosario. Strutture di ferro sono volate anche in vico don Minzoni, mentre sono rimasti danneggiati i lampioni nei pressi del Municipio. E' stato invece necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco ieri a Melito. In via Roma i pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza i piani alti di un fabbricato del centro storico, minacciato dalla bufera. A Noia, invece, il tetto del reparto di Rianimazione dell'Ospedale Santa Maria della Pietà è stato danneggiato dalla grandine. L'episodio è avvenuto intorno alle 14:45, e il personale si è subito messo alla ricerca precauzionale di posti letto in tutti i presidi ospedalieri della Campania per i pazienti del reparto interessato, che sono stati spostati in altre strutture. Disagi anche a Castellammare di Stabia, dove ieri mattina in via Sarnelli è saltata una fognatura, invadendo l'arteria di liquami vari. Il fango è entrato anche in alcuni negozi della zona, con i proprietari costretti ad "armarsi" di scope e palette per ripulire la strada e le attività commerciali. Non sono mancate le proteste e le polemiche. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco nella zona domizia e in quella negrea, in particolare tra Licola. Varcaturò e Lago Patria. Paura infine ad Ercolano, dove due persone sono rimaste leggermente ferite in un rimessaggio di barche dopo essere state colpite da una tettoia caduta. Il maltempo ha provocato inoltre anche disagi al traffico marittimo. Ieri sono infatti state sospese le corse di aliscafi diretti

e da Napoli a Ischia e Procida (e viceversa). Le compagnie Carenar, Snav e Alilauro hanno fermato in mattinata i mezzi veloci. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Tragedia sfiorata in via Stadera per alcuni cedimenti nel parco Vesuvio A destra, un'auto colpita dal crollo di una del parco Vesuvio In via Stadera. Paura tra insider., che si sono barricati in casa aspettando la fine della bufera divento Auto colpita da una tettoia ad Afragola, tra via Majello e via del Rosario -

tit_org-

Boscoreale, pioggia e allagamenti Voragine in piazza Marchesa

[Redazione]

BOSCOREALE - Il maltempo mette ginocchio la viabilità nel centro cittadino. Allagamenti e buche nell'asfalto. E' successo ieri in piazza Marchesa: qui un furgone è sprofondata in una grande crepa al centro della carreggiata. Il vicesindaco Francesco Faraone: ultimi giorni di sacrifici e via Marchesa verrà asfaltata con la messa in sicurezza anche dell'incrocio di via Futa. -tit_org-

Portici

Motociclista travolto da tettoia, tragedia sfiorata*[Paola Russo]*

Portici E vivo per miracolo il motociclista travolto in pieno da una tettoia mentre percorreva via Cipressi a Portici. Le lamiere volate via da una proprietà privata, a causa del forte vento, sono piombate in strada causando due feriti. Oltre al centauro è rimasto coinvolto anche un pedone, che però ha riportato solo delle lievi lesioni. I due sono statii immediatamente accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Maresca. La scena che i soccorritori si sono trovati dinanzi lasciava pensare al peggio: il motociclista giaceva sotto le lamiere, con la moto rovesciata sull'asfalto. Ad aiutarlo sono stati prima dei passanti e poi le forze dell'ordine intervenute sul posto. Il motociclista se l'è cavata con un trauma cranico e una frattura scomposta alla gamba. A causare il distacco della tettoia sono state le fortissime raffiche di vento, le stesse che hanno causato anche il cedimento di un muretto in zona. Altre lamiere sono invece precipitate all'interno dell'area privata, provocando danni ai mezzi parcheggiati. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco, che hanno verificato anche l'eventuale presenza di ulteriori situazioni a rischio, vista l'ondata di maltempo. I cittadini che hanno assistito all'impatto hanno raccontato di aver visto a una sorta di tromba d'aria che in pochi istanti ha travolto l'intera zona. Da un primo bilancio dei danni rilevati dai vigili, non sembrerebbero esserci state altre situazioni allarmanti. L'attenzione resta alta anche nella zona bassa al confine con Ercolano. paola russo -tit_org-

Le Tore, 2700 alberi per far rinascere la pineta sfregiata

[Ciriaco M. Viggiano]

3 Sorrento Le Tore, 2700 alberi cãã far rinascere a pineta sfregiata ^Unico polmone verde in costiera ^Verranno eliminate le piante da tempo è diventato una discarica incendiate nel 2017 o pericolanti IL CASO Ciriaco M. Viggiano Da mesi è off-limits per gli escursionisti, causa la presenza di alberi arsi dagli incendi e perciò pericolanti. Chi continua a sfregiarla sono i ladri e gli incivili, sempre in cerca di luoghi dove rifornirsi di legname e smaltire rifiuti in barba alla legge. Ma per la pineta delle Tore, unico polmone verde in Costiera sorrentina risparmiato dal cemento e dal mattone selvaggio, la svolta potrebbe essere dietro l'angolo: è in dirittura d'arrivo il piano che prevede la messa in sicurezza dell'area e la successiva riforestazione con circa 2700 nuovi alberi. IL PIANO Decisiva la mossa della giunta comunale che, incalzata dall'opposizione e dagli ambientalisti, ha affidato all'ufficio tecnico l'incarico di stilare un progetto di riqualificazione dell'area. Alla luce della carenza di personale, ù dirigente Alfonso Donadio si è rivolto a una società toscana specializzata nella gestione delle zone verdi. Di qui il piano che prevede innanzitutto il diradamento, cioè l'eliminazione degli alberi devastati dagli incendi dell'estate 2017 in modo tale da garantire più spazio e un migliore sviluppo a quelli rimasti in vite. Rimo zione in vista anche per le piante pericolanti perché in cattive condizioni vegetative. Questa fase sarà seguita dalla piantumazione di nuovi esemplari. Al momento si parla di 650 pini, 300 ontani, 800 lecci, 100 carpini, carpini neri, frassini, cerri, sorbi, castagni, mirti, lentischi e corbezzoli. Non è escluso, comunque, che l'elenco possa allungarsi con altre specie. La spesa prevista? Circa 156mila euro che il Comune finanzia con una parte dei 205mila concessi a dicembre 2018 dalla Città metropolitana di Napoli. Sulla vicenda è alta l'attenzione del Wwf Terre del Tirreno che, negli ultimi anni, ha denunciato a più riprese il degrado e i tentativi di speculazione da parte dei privati sulle Tore: ripristino vegetazionale dell'area, col ritorno al bosco misto, è un punto d'arrivo importante - osserva il presidente Gaudio d'Esposito - Collaboreremo e vigileremo affinché l'operazione venga eseguita correttamente. IL DEGRADO Così il Comune tenta di cancellare il degrado che ormai attanaglia le Tore. Dal 1975, quando migliaia di pini furono piantati in sostituzione di quelli devastati dal ciclone del 31 dicembre 1974, l'area si è decisa mente impoverita. In origine erano circa 22mila le piante distribuite su 20 ettari di terreno. Il diradamento eseguito anni fa le ha ridotte a 6mila. Il colpo di grazia a novembre scorso, quando una tempesta ha spezzato circa mille e 200 pini che i roghi dell'estate 2017 avevano bruciato. Dopodiché l'area non solo è stata interdetta a scopo precauzionale, ma si è anche ridotta a discarica di sedie, elettrodomestici, televisori, bottiglie, carte e preservativi. Senza dimenticare i ladri che, sfidando il divieto di accesso alla pineta e confidando nella quasi totale mancanza di controlli, fanno sistematicamente incetta di legname da ardere nei camini di casa o da rivendere sul mercato nero. Per le Tore - sottolinea il sindaco Giuseppe Cuomo - il Comune sta investendo fondi propri e della Città metropolitana: l'obiettivo è fare dell'area un luogo sicuro per turisti ed escursionisti. In campo l'opposizione: L'amministrazione ha lasciato che il degrado della pineta si aggravasse - attacca Rosa Persico del Pd - Dopo la pulizia e la messa in sicurezza, l'area dovrà essere protetta dalle speculazioni e ritrovare una destinazione in linea col suo carattere naturalistico. CRIPRODUZIONE RISERVATA IL COMUNE SI RIVOLGE A UNA DIITA TOSCANA SPECIALIZZATA PER IL PROGETTO SPESA PREVISTA 156MILA EURO LA SVOLTA Da mesi off-limits: ora un piano per la pineta delle Tore -tit_org-

Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte = Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte

[Paolo Barbuto]

Torna l'incubo-vento Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte Barbuto á pag. 30 La città fragile Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte A via Cilea una tettoia sollevata Rami caduti e pali pubblicitari e trascinata per duecento metri divelti: vigili del fuoco in azione LA PAURA Paolo Barbuto Il cielo s'è fatto scuro all'improvviso, erano circa le 15,30 e Napoli ha fatto i conti con un'improvvisa sferzata di maltempo. Prima la pioggia insistente che in certe zone s'è trasformata in grandine, poi il vento: folate violentissime che hanno divolto rami, abbattuto cartelli pubblicitari, sollevato tettoie. Solo per una questione di caso, di fortuna, non ci troviamo a raccontare, su queste colonne, di ferimenti o di tragedie. Dall'alto è piovuto di tutto e i danni sono stati notevoli TROMBA D'ARIA La potenza delle folate s'è concentrata in collina, al Vomero dove la tempesta s'è manifestata sotto forma di tromba d'aria che ha colpito soprattutto la zona di via Cilea. Le persone in strada si sono rifugiate all'interno dei negozi o negli androni degli edifici, gli automobilisti hanno accostato ai margini della strada in attesa che passasse il peggio. Nel giro di pochi minuti le folate hanno percorso un'ampia area del Vomero. Provocando la caduta di pietre e calcinac ci dagli edifici, il cedimento dei rami più fragili degli alberi. A fame le spese soprattutto i cartelli pubblicitari e le strutture posizionate sui terrazzi degli edifici. L'EMERGENZA Le chiamate ai vigili del fuoco sono state centinaia. Poche le situazioni di allagamento perché la pioggia, per quanto intensa, non è durata a lungo. Tantissime, invece, le richieste di verifiche per cornicioni e cedimenti. Al momento della tempesta i bimbi della scuola elementare Quarati stavano per uscire dalle classi. Sono rimasti all'interno dell'istituto, assieme ai genitori che erano nel cortile per riportarli a casa. Finché la situazione non è tornata alla calma nessuno è uscito, e per questo fortunatamente nessuno s'è fatto male. Qualche metro più avanti, all'incrocio fra via Cilea e via Rodolfo Falvo, un palo sul quale erano stati montati (molti) cartelli pubblicitari è stato piegato come burro. S'è bloccato sul muro di un palazzo vicino senza cedere di schianto sulla strada e sui passanti. Decine le situazioni analoghe in città e in provincia anche se i momenti di maggiore preoccupazione sono stati vissuti nella parte finale di via Cilea, quella che sfocia dentro Largo Martuscielli, verso Corso Europa, dove la furia del vento s'è particolarmente concentrata provocando danni e tanta paura. AUTO SCHIACCIATE Dal terrazzo di copertura di un edificio, il vento ha sollevato una tettoia: i testimoni raccontano di aver visto quell'immenso pezzo di lamiera volteggiare in aria per oltre duecento metri prima dello schianto. Le persone che abitano in zona spiegano di aver sentito un rumore violentissimo, come quello di un'esplosione: era quella tettoia che andava a schiantarsi sulle auto in sosta davanti al supermercato Amodio. Tré auto sono rimaste danneggiate dall'impatto, la zona è stata immediatamente interdetta: sono intervenuti subito i vigili del fuoco e la polizia municipale. Fortunatamente la tempesta di vento è durata poco. Nel giro di venti minuti la situazione è tornata alla normalità, sicché le operazioni di rimozione dei detriti e di messa in sicurezza nella zona dov'è crollata la tettoia sono andate avanti senza ulteriori problemi. RIPRODUZIONE RISERVATA PAURA PER I BIMBI DELLA SCUOLA QUARATI IN ORARIO DI USCITA: SONO STATI PROTETTI NELL'ANDRONE -tit_org- Vomero, trombaaria crolli e auto distrutte - Vomero, trombaaria crolli e auto distrutte

Per noi non ha senso

[Redazione]

"Nelle diverse bozze di legge sull'autonomia delle Regioni, si continua a parlare del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Se, per alcuni settori, ci sono scelte obbligate, come le valutazioni sugli impianti sul territorio, le autorizzazioni per elettrodotti, gasdotti e oleodotti e anche per il sistema di Protezione civile, che si occupa di ricostruzione, per un Corpo che ha vocazione nazionale sul soccorso l'autonomia regionale non ha senso". E' quanto afferma il presidente del Fronte nazionale Vigili del Fuoco, Feman do Cordella. "Con l'autonomia, si rischia di perdere l'interscambiabilità tra vigili del fuoco delle diverse Regioni che dà la forza al Corpo nei momenti delle emergenze nazionali e fa superare le discrasie tra Nord e Sud".

Autonomia: delle scelte -tit_org-

Raffiche di vento fortissime hanno divelto una pensilina al Vomero e scoperchiato case in via Stadera
Tromba d'aria, volano tegole e gazebo

[Redazione]

MALTEMPO Raffiche di vento fortissime hanno divelto una pensilina al Vomero e scoperchiato case in via Stadera. Tromba d'aria, volano tegole e gazebo (NAPOLI). Una tromba d'aria, nel primo pomeriggio di ieri, ha riportato alla mente dei napoletani il nubifragio di qualche mese fa facendo rivivere la paura di quanto avvenuto a fine ottobre, il 29 per la precisione. Ma anche ieri, seppure molto più contenuti, si sono contati i danni. Pochi minuti sono bastati per scoperchiare due abitazioni in via Stadera facendo scendere in strada gli abitanti spaventati dal boato provocato dalle tegole volate via con la tromba d'aria. Alcune autosono state addirittura schiacciate o danneggiate dalle tegole cadute dagli ultimi piani dei fabbricati. Anche il Vomero è stato flagellato dalle fortissime raffiche di vento. In via Cilea una pensilina del bus si è abbattuta in strada, crollata, "sotto i colpi" del vento. Mentre a via Kagoshima per strada sono caduti calcinacci e pezzi di cornicione. Per fortuna in quel momento nessuno passava per strada e non ci sono stati feriti ma solo danni a cose. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che in poche ore hanno avuto centinaia di telefonate di soccorso e controllo. Tragedia sfiorata anche in via Arcoleo ad angolo via Morelli dove un gazebo all'ultimo piano di un fabbricato è letteralmente volato fino a cadere in strada davanti ad una edicola che in quel momento era chiusa per la pausa pomeridiana. Ho attraversato la strada e ho sentito un boato alle mie spalle - ha raccontato Fabrizio, un ragazzo "miracolato" passato qualche secondo prima da via Arcoleo e solo "sfiorato" dal gazebo che il vento ha fatto volare dal terrazzo sul quale era stato aperto e fatto precipitare in strada fra auto e passanti. Molti anche gli alberi sradicati e abbattuti a suolo a testimoniare il pessimo "stato di salute" del patrimonio arboreo della città. Via Kagoshima. Calcinacci "piovono" in strada. Case scoperchiate via Stadera -tit_org- Tromba d'aria, volano tegole e gazebo

Maltempo, panico in via Cilea Una tettoia si abbatte su tre auto

A Portici si stacca una lamiera, feriti due uomini. Capri: collegamenti saltati

[Anna Paola Merone]

Maltempo, panico in via Cilea Una tettoia si abbatte su tre auto A Portici si stacca una lamiera, feriti due uomini. Capri: collegamenti salta NAPOLI Tettoie, alberi e tegole sbalzati via da una tromba d'aria, cartelli stradali abbattuti e calcinacci in caduta libera. Ieri pomeriggio poco dopo le 15 Napoli e una parte della città metropolitana sono state investite da una ondata eccezionale di maltempo. Vento fortissimo e una tromba d'aria hanno determinato una serie di danni in diverse zone, ma per un caso fortuito nessun ferito grave. Solo spavento ma nessuna conseguenza per un albero sradicato in via Depretis, in pieno centro. L'arbusto, un olivastro piantato vicino al gazebo di un bar, si è alzato in volo finendo la propria corsa dieci metri più in là su un'auto parcheggiata. Lungo via Depretis, ma anche nella adiacente via Guglielmo Sanfelice, diversi i rami secchi strappati dagli alberi. Tettoie e laminati divelti in via Stadera, mentre a piazza Carlo Ø è volata la tenda di un bar per alcuni metri, planando sui motorini parcheggiati poco distante. In via Divisione Siena, una traversa di viale Cavallotti d'Aosta, fra Fuorigrotta e Bagnoli le forti raffiche di vento hanno spinto giù da un terrazzo all'ottavo piano una struttura di ferro, forse il pezzo di un gazebo o di un ombrellone da esterni, atterrato a pochi centimetri da un'auto in sosta. Anche qui solo per un miracolo non ci sono stati feriti dal momento che non si trovavano a passare pedoni al momento dell'incidente. Ingenti i danni al Vomero. È caso più grave in via Cilea dove si è verificato il crollo di una tettoia da un edificio e di alcuni calcinacci, tre le auto danneggiate. Un palo con insegne pubblicitarie si è abbattuto su uno stabile in via Mario Costa, mentre in via Mattia Preti sono diversi i rami caduti. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco nella zona domizia e in quella flegrea, particolare tra Licola, Varcaturò e Lago Patria. In via Campi Flegrei, nei pressi dell'ex stabilimento Olivetti, un pino si è abbattuto lungo la strada: è caduto rovinosamente su un'autovettura che era parcheggiata ma dove non c'era nessuno a bordo. Tragedia sfiorata nel comune di Calvizzano, in viale della Restanza, dove un cartellone pubblicitario è stato divolto e portato via dal vento. Il cartellone, di grandi dimensioni, ha sfiorato alcune autovetture che transitavano in quella zona. Due persone sono rimaste leggermente ferite in un rimessaggio di barche a Ercolano dopo essere state colpite da una tettoia. Due feriti anche a Portici: una tettoia in lamiera, caduta in via Cipressi, ha colpito un uomo che era nei pressi di un parcheggio per camper e un motociclista che transitava di lì per caso. Il pedone ha riportato contusioni mentre il motociclista dal l'ospedale Maresca di Torre del Greco, dove era stato portato in un primo momento per una frattura scomposta alla gamba, è stato trasferito al Cardarelli a Napoli. Via Cipressi è rimasta chiusa al transito per consentire le operazioni di rimozione della tettoia, decine i camper rimasti danneggiati all'interno del rimessaggio. Problemi anche a Capri. La forte tempesta di vento ha determinato una serie di danni sull'isola azzurra: rami spezzati, alberi caduti e un palo della rete elettrica che si trova sul fronte nord di Capri divolto. Tutte sospese le corse di aliscafi dirette da Napoli sull'Isola azzurra, a Ischia e Precida, e viceversa. Caremar e Snav hanno fermato fin dal mattino i mezzi veloci. Solo Aliamo ha effettuato un'ultima partenza diretta da Napoli a Ischia alle 10,50, sopprimendo la destinazione finale prevista nel porto di Forio. Poi tutte le navi veloci sono rimaste ancorate in banchina. Soltanto i traghetti hanno garantito i collegamenti. L'allerta meteo emanata dalla Protezione civile della Campania sarà in vigore fino alle 20 di oggi sull'intero territorio regionale. Sono previsti, infatti, venti localmente forti nord-orientali con possibili rinforzi; mare agitato soprattutto al largo e lungo le coste esposte. Non vi sono, invece, si legge in una nota, condizioni di rischio idrogeologico da precipitazioni piovose: il livello di allerta, per quanto riguarda piogge e temporali è Verde, ossia nullo. RIPRODUZIONE RISERVATA di Anna Paola Merone Il bollettino L'allerta emanata dalla Protezione civile della Campania sarà in vigore fino alle 20 di o^ sull'intero territorio regionale. Non ci sono tuttavia condizioni di rischio idrogeologico La vicenda Il forte vento che si è abbattuto su Napoli e dintorni nel pomeriggio ha fatto danni in più punti della città Solo spavento ma nessuna conseguenza per un albero completamente sradicato in

via de Pretis L'arbusto, un olivastro piantato vicino al gazebo di un bar, si è alzato in volo finendo la propria corsa dieci metri più in là su un'auto parcheggiata. I residenti da tempo lamentano di aver segnalato come l'albero fosse già in cattive condizioni di salute. Lungo via De Pretis, ma anche nella parallela via Guglielmo Sanfelice, sono diversi i rami secchi caduti per terra -tit_org-

S. Teresa: all ' origine, pare, un corto circuito

Incendio distrugge un ` a uto, paura notturna a Porto Salvo

[Redazione]

S. vn Incendio distrugge un'auto, paura notturna a Porto Salvo SANTA TERESA DI RIVA Auto in fiamme nella notte in via Manzoni, nel quartiere di Porto Salvo. Le fiamme sono divampate poco prima delle 3.30 di lunedì su una monovolume "Ford D-Max" parcheggiata in fondo alla strada, davanti all'abitazione dei proprietari. I residenti hanno sentito un'esplosio- ne e, subito dopo, hanno visto la vettura awolta dalle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Letojanni che hanno lavorato per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Il rogo ha distrutto anche il citofono dell'edificio davanti cui era parcheggiata l'auto e due contenitori della differenziata, annerendo la facciata dello stabile ma fortunatamente non ha lambito le condutture del gas metano, situate a pochi metri di distanza, A scatenare l'incendio, pare, un corto circuito, (gi.pu.) -tit_org- Incendio distrugge un a uto, paura notturna a Porto Salvo

Il torrente Inganno già in parte ostruito

Mancuso segnala la riduzione della portata idrica e s' appella al governatore Musumeci

[Giuseppe Romeo]

Il maxidissesto di contrada Oliva è ancora \grave{c} evoluzione: nella fiumara sono scivolato masse di terra e caduti macigni. Il torrente Inganno già in parte ostruito. Mancuso segnala la riduzione della portata idrica e s'appella al governatore Musumeci. Giuseppe Romeo. SANT'AGATA MILITELLO. Il costone di contrada Oliva, sul versante collinare occidentale di Sant'Agata Militello, continua ad essere l'osservato speciale dopo il grave fenomeno franoso che da giovedì scorso tiene in apprensione comunità ed autorità locali. Si tratta di un movimento di progressivo scivolamento che, come scritto più volte nei giorni scorsi, ha provocato fratture e sbalzi di quota nel terreno per oltre una decina di metri. La situazione a monte è ancora in fase evolutiva e restano isolate un paio di abitazioni, anche se solo una di queste risulta abitualmente occupata da proprietari che si sono comunque spostati, nonché diversi terreni privati o di proprietà di aziende agricole e zootecniche i cui titolari stanno incontrando non pochi disagi per riuscire a raggiungere i rispettivi appezzamenti e gli animali che vi sono custoditi, transitando da altri tortuosi percorsi interni, spesso ai limiti della praticabilità. I riflettori rimangono accesi, dunque, come già riportato nell'edizione di ieri, anche sulla parte più a valle del versante sul torrente Inganno, che separa i territori comunali di Sant'Agata Militello e di Acquadolci. Dopo l'ispezione di domenica scorsa del sindaco Bruno Mancuso, il quale già nell'immediatezza dell'evento franoso aveva emesso la propria ordinanza sindacale di interdizione delle aree interessate, ieri mattina si è svolto un nuovo sopralluogo da parte dei tecnici del Comune, alla presenza del vice sindaco Calogero Pedala, proprio per verificare la situazione esistente lungo l'alveo del torrente. La parte del terreno interessato dallo smottamento e scivolato fino a valle, ha già ostruito in maniera consistente il corso d'acqua, riducendone la portata e divenendo un ostacolo importante tale da mettere a rischio il naturale deflusso del torrente, si legge in una nota diffusa dall'amministrazione comunale che esprime non poca preoccupazione per possibili sviluppi futuri, inevitabilmente connessi anche alle piogge invernali. Tale evento al momento sembra sotto controllo, ma vista la quantità di materiale riversatosi il livello di allerta rimane comunque costante. Il sindaco di Sant'Agata Militello Bruno Mancuso ha quindi reso noti i contatti avuti nelle ultime ore con i vertici regionali. Ho informato sia il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, invitandolo a venire a Sant'Agata Militello per rendersi conto di persona di quanto sta accadendo - afferma il sindaco - che il direttore del Dipartimento regionale di Protezione civile, l'ingegnere Calogero Foti. Quest'ultimo, al corrente della situazione, avendo ricevuto il verbale del sopralluogo eseguito dai tecnici del Dipartimento, ha confermato di stare già predisponendo le necessarie verifiche geologiche del caso, ed ha assicurato la sua presenza per un sopralluogo sul posto che si terrà nei prossimi giorni, probabilmente già nella giornata di domani, compatibilmente con altri impegni istituzionali già assunti. Tra gli interventi più urgenti da compiere ci sono sicuramente quelli volti all'eliminazione delle acque superficiali non regimentate che sono presenti all'interno del corpo di frana, vista la creazione in alcune zone di veri e propri laghetti, che non fanno altro che alimentare il movimento franoso stesso. Nei prossimi giorni forse già domani arriverà sul posto il dirigente della Protezione civile. Due immagini eloquenti. Materiali franosi nella fiumara, da valutare i rischi d'esondazione -tit_org-

Coinvolti alunni della scuola dell'infanzia a promuovere l'iniziativa l'associazione Paideia

LEZIONE Una vigilessa

[Antonello Piccolo]

Cultura della sicurezza progetto per i bambini Coinvolti alunni della scuola dell'infanzia a promuovere l'iniziativa l'associazione Paideia AMTONEUO PICCOLO MASSAFRA. La diffusione della cultura della sicurezza e l'aumento della sicurezza sono sempre più all'attenzione della scuola. Al fine di diffondere sin dall'infanzia una cultura della sicurezza che si rifletta in maniera positiva anche in tutti gli altri luoghi, in casa, per strada e a scuola, l'associazione di promozione sociale Paideia, nell'ambito delle attività rivolte a diffondere la cultura della sicurezza per i bambini della scuola dell'infanzia "Il Draghetto Rosa", ha dato vita al progetto "Bimbi sicuri". L'ambizione di tale obiettivo e la complessità del problema che riguarda la vita di ciascuno, spiegano l'impegno profuso a questo scopo dall'istituzione scolastica, a molti livelli, anche per quanto concerne gli aspetti educativi. Dall'ottobre scorso, infatti, sono stati trattati con i bambini le tematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi dagli stessi frequentati, in particolare a casa e a scuola. Si è parlato anche di Protezione civile con i Vigili del fuoco, facendo diventare i bambini "Pompieri per un giorno"; di Croce rossa italiana, con la consegna ai partecipanti del titolo di "Piccolo soccorritore". In ultimo, nei giorni scorsi, i bambini hanno conosciuto la Polizia locale della Città di Massafra, affrontando il tema della "sicurezza su strada" e delle attività svolte dagli operatori di polizia. I bambini, con gran divertimento, si sono trasformati in "mini poliziotto", indossando la divisa da vigile urbano, simulando, quindi, le attività svolte nella quotidianità, a tutela dei cittadini massafresi, dagli agenti "custodi della strada". Un ringraziamento va - commenta la referente dell'associazione Paideia, Debora Notaristefano agli operatori della Polizia locale intervenuti nella giornata educativa e una riconoscenza particolare al comandante, il colonnello Antonio Modugno che, sensibile alla prevenzione e alla cultura della sicurezza, ha accolto prontamente l'invito della nostra associazione a partecipare attivamente alla giornata informativa. L'associazione di promozione sociale Paideia nasce a Massafra, ispirandosi ai principi della solidarietà sociale; ha come scopo quello di perseguire l'interesse generale della comunità, gli interessi collettivi e fini di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuativo di attività di promozione sociale. L'associazione promuove ed organizza, senza alcuna finalità lucrativa, manifestazioni culturali, musicali, teatrali, letterarie, ricreative, cinematografiche, di animazione ed artistiche; promuove ed organizza convegni, dibattiti, conferenze, concorsi, presentazioni letterarie, e tanto altro. Così per un giorno i bambini della scuola dell'infanzia è stato insegnato giocando, qualche principio sulla buona educazione stradale. I gioiosi e curiosi bimbi si sono improvvisati agenti di polizia municipale. Hanno indossato il berretto, la pettorina rifrangente e sono stati dotati di paletta con cui hanno simulato operazioni di regolamentazione del traffico, con attenzione alle regole sull'attraversamento pedonale. Un'attività che ha l'obiettivo di insegnare e sensibilizzare i bambini su come comportarsi quando si affronta la strada completa sicurezza. LEZIONE Una vigilessa con i bimbi a scuola -tit_org- Coinvolti alunni della scuola dell'infanzia a promuovere l'iniziativa l'associazione Paideia

Prima gli incendi poi i mancati interventi di cura I pini di Casertavecchia precipitano sulla strada

[Nadia Verdile]

Prima gli incendi poi i mancati interventi di cura I pini di Casertavecchia precipitano sulla strada L'AMBIENTE Nadia Verdile Stanno venendo giù, uno dopo l'altro. Sono gli alberi bruciati nei roghi dolosi dell'estate del 2017, sono i pini sui declivi dei colli tifatini, sul versante della via provinciale, quella che collega Casertavecchia con la città in basso. In una sorta di effetto domino, si abbattano l'uno sull'altro. Sono ormai sradicati, alcuni penzolano nel vuoto, altri hanno intrecciato i loro rami morti a quelli dei superstiti ancora vivi. Incombono sulla strada, nelle giornate di vento e pioggia guadagnano centimetri verso il basso e moltiplicano la loro pericolosità. Ogni tanto qualcuno raggiunge la strada e ostruisce il passaggio. Finora la tragedia annunciata è stata evitata, ma la cattiva stagione non promette niente di buono. Lo scorso 29 ottobre, quando la situazione non era così grave, una tempesta di vento fece crollare sulla strada diversi alberi. Col passare del tempo e con l'aumento dei crolli aumento il rischio eppure da un anno e mezzo i proprietari dei terreni, e dunque degli alberi, sono assenti e tutto tace. La mano criminale, causa del disastro ambientale provocato due estati fa, è ancora impunita e quella che fu un tempo la cornice verde della città resta arsa e rinsecchita. Regione e ministero dell'ambiente dovrebbero destinare fondi per la bonifica e la messa in sicurezza dei crinali; i proprietari dovrebbero provvedere alla rimozione di tonnellate di tronchi presenti sulle colline, lungo la strada, senza più radici, ma l'unica cosa certa è che i terreni che ospitavano quegli alberi sono ormai ancora più fragili e franosi. A chi compete monitorare le alberature dei colli tifatini? Cosa si fa per obbligare i proprietari dei terreni a rimuovere gli alberi a rischio di imminente caduta e quelli già crollati sui crinali? Gli incendi dolosi e devastanti sui colli Tifatini dell'agosto 2017 misero a nudo le condizioni idro geologiche del capoluogo e la necessità di agire, in tempi brevi, con interventi strutturali e non strutturali su molte zone della città. Non basta gridare l'allarme, è necessario, ora più che mai, intervenire. I dati rilevabili sul sito istituzionale italiasicura.gov.it non lasciano dubbi: il 19,6% del territorio cittadino è considerato a rischio frana molto alto (è questo l'indicatore massimo che i geologi individuano nella classificazione dei rischi), l'1% ad elevato rischio, il 25,5% è attenzionato. Quasi cinquemila persone, pari al 6,2% della popolazione, vive nelle zone a rischio molto alto, dove insistono 193 imprese, il 2,8% del territorio, e ben 20 beni culturali, pari ad una percentuale del 13,3%. Per poter intervenire il governo precedente aveva finanziato, nell'ambito della Missione Italia Sicura, con 3 milioni e 469mila euro, due progetti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo Reggio Calabria: mareggiata a Scilla nella notte [VIDEO] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Reggio Calabria: mareggiata a Scilla nella notte [VIDEO] Maltempo Reggio Calabria: la nota località di Scilla è stata nuovamente interessata da una forte mareggiata. A cura di Filomena Fotia 12 Febbraio 2019 - 08:47 mareggiata scilla. Un'intensa ondata di maltempo ha colpito Reggio Calabria nelle scorse ore: la nota località di Scilla è stata nuovamente interessata da una forte mareggiata. I detriti hanno invaso il lungomare e la strada adiacente. Reggio Calabria: mareggiata a Scilla [VIDEO] Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo, scatta l'allerta gialla: vento forte e mareggiate lungo le coste

Vento forte con rinforzi di burrasca per la nottata di oggi e la giornata di domani su Bari e dintorni

[Redazione]

Vento forte n.c. Vento forte con rinforzi di burrasca per la nottata di oggi e la giornata di domani su Bari e dintorni. La Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo gialla su Bari e l'area metropolitana a causa di un peggioramento delle condizioni meteo. Previsti venti forti dai quadranti settentrionali in ulteriore rinforzo tra serata e nottata. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Vento forte e mareggiate lungo le coste: torna il maltempo, scatta l'allerta gialla

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte su Bari e provincia: allerta gialla per la giornata di mercoledì 5 febbraio 2019 Vento forte con rinforzi di burrasca per la nottata di oggi e la giornata di domani su Bari e dintorni: la Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo gialla sul capoluogo e l'area Metropolitana a causa di un peggioramento delle condizioni meteo. Previsti venti forti dai quadranti settentrionali in ulteriore rinforzo tra serata e nottata. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.

In commissione Ambiente illustrata la delibera sul piano comunale di protezione civile per il rischio sismico

[Redazione]

Maltempo, vento forte a Napoli: volano alberi e tettoie

[Redazione]

Il forte vento che si è abbattuto su Napoli e dintorni nel pomeriggio ha fatto danni in più punti della città. Solo spavento ma nessuna conseguenza per un albero completamente sradicato in via de Pretis. L'arbusto, un olivastro piantato vicino al gazebo di un bar, si è alzato in volo finendo la propria corsa dieci metri più in là su un'auto parcheggiata. I residenti da tempo lamentano di aver segnalato come l'albero fosse già in cattive condizioni di salute. Lungo via De Pretis, ma anche nella parallela via Guglielmo Sanfelice, sono diversi i rami secchi caduti per terra. Una piccola tromba d'aria ha divelto piccole tettoie e laminati in via Stadera. A Piazza Carlo III è volata la tenda di un bar per alcuni metri planando sui motorini parcheggiati poco distante. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco nella zona domizia e in quella flegrea, in particolare tra Licola, Varcaturò e Lago Patria. Portici Due persone sono rimaste ferite a causa di una tromba d'aria abbattutasi questo pomeriggio a Portici (Napoli). Una tettoia in lamiera è caduta in via Cipressi provocando il ferimento di un uomo che era nei pressi di un parcheggio per camper e di un motociclista che transitava di lì per caso. Sul posto è giunta la Polizia Municipale e personale del 118 per i soccorsi. Da quanto si apprende, il pedone ha riportato contusioni mentre il motociclista dall'ospedale 'Maresca' di Torre del Greco (Napoli), dove era stato portato in un primo momento per una frattura scomposta alla gamba, è stato trasferito al Cardarelli a Napoli. Al momento via Cipressi è stata chiusa al transito per consentire le operazioni di rimozione della tettoia in lamiera. Decine i camper rimasti danneggiati all'interno del rimessaggio. Capri Forte tempesta di vento oggi pomeriggio sull'isola di Capri. Rami spezzati, alberi caduti, un palo della rete elettrica divelto nella parte alta di Capri. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Stop anche ai collegamenti marittimi per le avverse condizioni meteo-marine: soltanto le navi stanno effettuando le corse tra Capri e Napoli, mentre le linee veloci sono attualmente ferme. (ANSA).

Maltempo, albero si abbatte su un'auto

[Redazione]

Approfondimenti Ventunenne morto per il crollo di un albero, la Procura ipotizza omicidio colposo 30 ottobre 2018 Erano all'interno dell'auto quando si sono visti arrivare un albero incontro che si è abbattuto sul parabrezza. Sono fortunatamente usciti illesi dalla propria macchina dove è precipitato pochi minuti fa un albero distruggendo la parte anteriore della vettura. Le forti raffiche di vento e pioggia degli ultimi minuti hanno provocato il crollo a Pozzuoli. L'albero si è abbattuto su una Ford Focus a via Campi Flegrei, nei pressi dell'ex Consorzio Olivetti. Il crollo si è staccato dalla sede stradale dove era piantato per finire sull'auto senza colpire gli occupanti a bordo. Sul posto sono giunti in soccorso gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco. Questi ultimi stanno provvedendo a liberare la strada dall'albero mentre per ora il traffico lungo la strada è bloccato in entrambi i sensi di marcia causando lunghe code e disagi alla circolazione. La notizia è stata data dal sito Cronaca Flegrea.

Rischio sismico, individuate 129 aree sicure a Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Mappa del rischio sismico in Italia: dove e come costruire 26 giugno 2017 Rischio sismico in Campania: solo 2 scuole su 10 sono costruite a norma 17 ottobre 2017 Rischio sismico e alluvione, la Protezione Civile scende in piazza per la prevenzione 11 ottobre 2018 Nel corso dell'ultima riunione della Commissione Ambiente del Comune di Napoli, presieduta da Marco Gaudini, l'assessora alla Protezione civile Alessandra Clemente, il comandante della Polizia Locale Ciro Esposito e la geologa del servizio Protezione Civile Monica Adamo, hanno illustrato la delibera che sarà all'attenzione della seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 13 febbraio con la quale la Giunta proporrà all'assemblea l'approvazione del Piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio sismico. Il piano sull'emergenza sismica è redatto sulla scorta delle Linee guida regionali ed integra, con gli scenari relativi al rischio sismico, il Piano di emergenza comunale, approvato nel 2012, che individua tutte le procedure per gestire in modo rapido ed efficiente le diverse emergenze che possono interessare la città. Il Piano per l'emergenza sismica ha l'obiettivo di coordinare le risorse interne del Comune in caso di emergenza e prevede, come spiegato da Monica Adamo, una organizzazione per funzioni. Ne sono state individuate 12, un numero piuttosto alto dovuto alla complessità del territorio comunale. In base alle funzioni, nell'organizzazione si articoleranno i rapporti con tutti gli altri Enti che sono coinvolti nella gestione dell'emergenza. L'articolazione organizzativa prevede un Centro Operativo Comunale al quale si affiancano Centri Avanzati Municipali che fanno capo alle 10 Municipalità. Nel piano sono individuate 129 aree che vengono definite sicure, perché non interessate da altre tipologie di rischio nelle quali, in caso di evento sismico, la popolazione si può radunare. Queste aree sono state individuate con i tecnici delle municipalità. Ad esse si aggiungono altre aree, tradizionalmente utilizzate dalla popolazione, presso le quali comunque saranno installati dei punti radio in collaborazione con il volontariato e gli altri enti di Protezione Civile. "Nel campo delle attrezzature - ha sottolineato il comandante Esposito - dalla prossima primavera la Polizia Locale potrà finalmente contare, dopo molti anni, sulle nuove radiomobili. Nelle aree di emergenza sarà installata la cartellonistica, perché il primo compito che spetta al Comune in caso di emergenza è l'informazione alla cittadinanza. Ad essa devono seguire il primo intervento di assistenza e quindi il coordinamento operativo con tutti gli altri enti di Protezione Civile". Nel corso della riunione sono stati affrontati anche altri argomenti su sollecitazione dei consiglieri intervenuti: Palmieri di Napoli Popolare, Buono dei Verdi - Sfasteriati e Vernetti di Dema; quest'ultimo, ha in particolare sottolineato la necessità in ogni municipalità di un presidio della protezione civile in collaborazione con le associazioni di volontariato che hanno una importante funzione educativa. Su questo punto, è intervenuto anche l'ingegner Caputo, rappresentante di una delle associazioni di volontariato attive sul territorio, per il quale la collaborazione con la Polizia Locale rappresenta una forte garanzia non solo di controllo sul settore ma anche di efficienza, quanto mai necessaria in una città che ha forti rischi, ad esempio quello vulcanico, per il quale potrebbero essere evacuate in 72 ore oltre 700 mila persone. Importante sarà, ha concluso l'assessora Clemente, anche l'occasione di finanziamento al quale, grazie alla mediazione dell'Anci, il Comune avrà accesso per la creazione della Colonna mobile della Protezione Civile. Il rapporto con il volontariato è importante e va inquadrato nella necessità di coinvolgere i cittadini, che sono la prima protezione civile. Una verifica sul territorio della reale presenza e dislocazione dei gruppi di volontariato è stata iniziata con una ricognizione con la quale a tutte le associazioni è stato chiesto di fotografare la propria attività, a partire dalle chiamate a cui hanno risposto negli ultimi due anni, con l'invito anche di segnalare le diverse criticità. "Il Piano comunale per l'emergenza sismica - ha concluso il presidente Gaudini - costituisce un primo passo. Una volta approvato, sapendo che per sua natura dovrà essere costantemente aggiornato, potrà vedere iniziative che lo affianchino, fondate sul coinvolgimento delle associazioni di volontariato affidabili e soprattutto il coinvolgimento dei cittadini".

A Ravello alunni a lezione di protezione civile.

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Ravello_Municipio]Ha preso il via stamani pressoistituto comprensivo diRavello il progetto A scuola di autoprotezione Conoscenza è sicurezza,promosso dal Comune di Ravello in collaborazione con Pubblica AssistenzaMillennium Amalfi Onlus, gruppo di riferimento comunale di protezione civile.L idea di diffondere una cultura della consapevolezza del rischio e nelcontempo di attuare comportamenti finalizzati alla sicurezza della pesona,nasce proprio dalla presenza delle troppe criticità sul fragile territoriodella Costiera Amalfitana, alcune delle quali si sono manifestate proprio neigiorni scorsi in seguito alle piogge torrenziali.Ciò, rende fondamentale una conoscenza dei rischi e soprattutto delle modalitàdi intervento in caso di calamità. La prevenzione è infattiarma più potentenelle mani dell uomo avverte il sindaco Salvatore Di Martino Per questol Amministrazione Comunale di Ravello intende favorire una serie di momenti diriflessione e di formazione partendo proprio dai più piccoli.Gli incontri saranno improntati, dunque sulla definizione del territorio e deirischi presenti, sulla conoscenza delle norme di autodifesa, e sul serviziocale e nazionale di protezione civile attraverso, appuntamenti coordinatidall istituzione scolastica.Nel corso degli incontri con gli alunni saranno proiettati materialiaudiovisivi, per dareimprinting degli argomenti da trattare, ed in seguito,personale specializzato esplicherà in maniera dettagliata i vari aspetti delleproblematiche fino ad arrivare a vere e proprie esercitazioni tra cuievacuazioni mirate per casistica ed eventualmente uso dei presidiemergenzain dotazione.Nello specifico, saranno organizzati incontri con le scolaresche, per singolaclasse o in gruppi, a seconda delle esigenze scolastiche. In tali occasionisaranno trattati i seguenti argomenti: La Protezione Civile sei anche tu Ilservizio nazionale di protezione civile e il fondamentale ruolo del singolocittadino; Alluvione; Terremoto; Incendi Boschivi.Il format degli incontri prevede, la proiezione di video, attinenti i singoliargomenti, unitamente all approfondimento diretto effettuato da volontarispecializzati.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Al Fermi l'alternanza scuola lavoro del gruppo comunale di Prociv

[Redazione]

'Emergenze e calamità naturali: conoscere per comunicare' è il titolo del progetto che si protrarrà fino al termine dell'anno scolastico con gli alunni coinvolti anche nei campi scuola di Protezione civile organizzati dal Csv di Catanzaro. Al Fermi l'alternanza scuola lavoro del gruppo comunale di Prociv. Lunedì 11 Febbraio 2019 - 16:55

Vento forte e temporali su Caserta: temperature in picchiata

[Redazione]

E tornato all'improvviso il maltempo su Caserta ed il resto della provincia. Dalle prime ore del pomeriggio si è avuto un brusco abbassamento delle temperature, con arrivo di un vento forte ed un temporale sul Capoluogo. E le previsioni per i prossimi giorni non sono migliori. Martedì si avrà una minima di 2 gradi, ma sul peggio arriverà tra mercoledì e giovedì quando, secondo gli esperti de Il Meteo, la temperatura arriverà a -1 grado.

Rischio eruzione del Vesuvio: individuate 129 aree sicure per l'evacuazione

[Silvio Russo]

Sarà discusso in Consiglio comunale di Napoli nella seduta del prossimo 13 febbraio il piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio sismico proposto dalla Giunta comunale guidata dal sindaco Luigi de Magistris. La delibera è stata presentata in Commissione Ambiente, presieduta da Marco Gaudini, dall'assessore con delega alla Protezione civile Alessandra Clemente insieme al comandante della Polizia municipale di Napoli Ciro Esposito e alla geologa del servizio di Protezione civile Monica Amato. Il piano sull'emergenza sismica è redatto sulla scorta delle Linee guida regionali e integra, con gli scenari relativi al rischio sismico, il Piano di emergenza comunale approvato nel 2012, che individua tutte le procedure per gestire in modo rapido ed efficiente le diverse emergenze che possono interessare la città. Il Piano per emergenza sismica ha obiettivo di coordinare le risorse interne del Comune in caso di emergenza e prevede, come spiegato da Monica Amato, un'organizzazione per funzioni; ne sono state individuate 12, un numero piuttosto alto dovuto alla complessità del territorio comunale. In base alle funzioni, nell'organizzazione si articoleranno i rapporti con tutti gli altri Enti che sono coinvolti nella gestione dell'emergenza. L'articolazione organizzativa prevede un Centro operativo comunale al quale si affiancano Centri avanzati municipali che fanno capo alle 10 Municipalità. Nel piano sono individuate 129 aree che vengono definite sicure perché non interessate da altre tipologie di rischio nelle quali, in caso di evento sismico, la popolazione si può radunare. Queste aree sono state individuate con i tecnici delle Municipalità e ad esse si aggiungono altre aree, tradizionalmente utilizzate dalla popolazione, presso le quali comunque saranno installati dei punti radio in collaborazione con il volontariato e gli altri enti di Protezione Civile.

Tragedia sfiorata a Portici, il vento fa volare le lamiere in strada: 2 feriti - InterNapoli.it

[Domenico Colantuono]

Momenti drammatici si sono verificati a Portici a causa del maltempo questo pomeriggio, due persone sono rimaste ferite dalla caduta di alcune lamiere divelte dal forte vento. È accaduto in via Dalbono, al confine con San Giorgio a Cremano, probabilmente a causa delle avverse condizioni meteo, alcuni pezzi di lamiere sono volati via ricadendo sulla strada. Al momento della caduta erano presenti due persone, di cui una in sella ad una moto, che sono state colpite rimanendo ferite. Dalle prime indiscrezioni sembra che le condizioni del motociclista siano serie avendo riportato gravi lesioni agli arti inferiori. Sul posto sono giunte le forze dell'ordine insieme con gli operatori del 118 e i vigili del fuoco che hanno soccorso le persone coinvolte e messa in sicurezza la zona. Sono ora in corso i rilievi per ricostruire l'accaduto mentre i feriti, trasportati in ospedale per essere sottoposti alle cure del caso.

E adesso fanno paura le perdite dai tubi di fogne e acquedotto

[Mp.verg]

E adesso fanno paura le perdite dai tubi di fogne e acquedotto POMARICO. La richiesta per ottenere lo stato di emergenza per Pomarico è stata materialmente consegnata la scorsa settimana. Adesso si attende che tale richiesta vada in discussione. Sabato scorso il sindaco Mancini ha ricevuto la telefonata del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, che nei giorni precedenti era stato a Pomarico nella zona rossa. Da lui - ha detto il sindaco - le parole sono state rassicuranti. La richiesta di Stato di Emergenza - ha precisato Mancini - è il massimo che avremmo potuto ottenere. Si entra in un canale di priorità nazionale ottenendo uno stato di precedenza su tutto, sia sotto l'aspetto dei finanziamenti che soprattutto sotto l'aspetto tecnico (nel programmare gli interventi da eseguire a breve e lungo termine). E, a ben vedere, gli interventi che occorre realizzare a Pomarico sono tanti. Almeno fino al 2014 non risultava nessun pericolo di frana, tanto che la zona era classificata R2, dice il collega Nunzio Festa, che è tra gli sfollati. Tanto è così che molti di noi decisero di scommettere sul centro storico, per non abbandonarlo, per riqualificare alcune case e andarci ad abitare. In seguito alle verifiche fatte fare dal sindaco - ci spiega - si sono trovate tracce di ammoniaca. Quindi possiamo o no dedurre che ci siano problemi di acquedotto anche sul sistema fognario? Credo sia molto probabile e dobbiamo intervenire al più presto. La signora Michelina ci fa un elenco di strade interessate da segnalazioni di perdite d'acqua. Per esempio a via Madonna degli Ulivi - dice - è stato segnalato che c'è una perdita d'acqua che esce dal muro. Ma ancora non è stato fatto nulla, un'altra via, a Sainetro, si è rotto un tubo d'acqua che hanno aggiustato dopo tre giorni. Per tutto il centro storico bisogna rifare sia la rete idrica che quella fognaria. Nel frattempo c'è anche il problema della difficile percorribilità del centro storico, con diverse aree, anche fuori dalla zona rossa, non raggiungibili in maniera agevole. E il pensiero, ovviamente, va soprattutto alla difficoltà per i mezzi di primo soccorso. Il tele-laser sta monitorando ancora ed ora è passato alle strutture - dice il sindaco Francesco Mancini - ma siamo tranquilli perché non ha rilevato nulla di particolare. Con i vigili del fuoco stiamo approfittando per fare tutti gli altri sopralluoghi nelle altre zone dell'abitato, vista la condizione di fragilità del paese. Inoltre, proprio per rendere più accessibile l'area, occorre fare degli interventi con un paio di case da abbattere. Come potete immaginare tra le difficoltà c'è anche quella di recuperare i proprietari o gli eredi di vecchie strutture ma, credo, che se non avremo risposte celeri agiremo per somma urgenza perché comunque la priorità è allargare le vie d'uscita. [mp. verg.]. A" 1é! à ' a oi ZONA ROSSA Le transenne che delimitano la zona rossa del paese, dove non è possibile accedere a causa del rischio. A Pomarico ora si attendono risposte sulla richiesta di stato di emergenza -tit_org-

Puglia: maltempo, allerta. Vento fino a burrasca forte e mareggiate

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo 11 febbraio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalla 17 per ventiquattro ore. Si fa riferimento a venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali in ulteriore rinforzo tra sera e notte. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: criticità ordinaria, codice giallo, livello di attenzione per intera regione.

Maltempo: Trombe d'aria e temporali in Campania - Grandine in Costiera

[Redazione]

Che questa giornata non sarebbe stata delle migliori lo sapevamo già. Vento e maltempo. Da questa settimana, infatti, il maltempo sarebbe tornato in Costiera Amalfitana ed in Penisola Sorrentina, ma il suo arrivo è stato brutale. Poco fa, infatti, a Ravello, la grandine è venuta giù a flotti per molto tempo. In Costiera, questa mattina, trombe aria in mare vicino le coste, come abbiamo già riportato questa mattina. A Napoli, invece, vento forte, neve e pioggia hanno preoccupato i residenti. Nelle zone centrali, infatti, il vento è riuscito ad abbattere cassonetti e a radicare un palo della segnaletica stradale. Un vero uragano di circa 15-20 minuti. Infine, in Penisola, vento e abbondanti scariche d'acqua hanno colpito la maggior parte della zona, soprattutto quelle collinari dove il vento è molto forte. Le temperature, rispetto ai giorni passati, sono in calo, arrivano fino ad un minimo di 4 gradi. Mare mosso in quasi tutte le zone. Nelle zone superiori ai mille metri di altitudine neve e venti freddi. Temperatura minima 1 grado. Probabili schiarite in serata, con piogge deboli. Nella giornata di domani, invece, qualche nube e cielo sereno per tutta la giornata. Leggi anche Meteo Praiano: Tromba aria sulla costa. Più informazioni su maltempo meteo temporali trombe d'aria Costiera Amalfitana Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Ravello e Scala. Foto 2 di 2 vento e maltempo tromba marina a Praiano. Accedi tramite Facebook

A Ravello alunni a lezione di protezione civile. Al via il progetto di autoprotezione e conoscenza

[Redazione]

Ravello. Ha preso il via stamani pressoistituto comprensivo il progetto Ascuola di autoprotezione conoscenza è sicurezza, promosso dal Comune diRavello in collaborazione con Pubblica Assistenza Millennium Amalfi Onlus,gruppo di riferimento comunale di protezione civile.idea di diffondere unacultura della consapevolezza del rischio e nel contempo di attuarecomportamenti finalizzati alla sicurezza della persona nasce proprio dalletroppe criticità presenti sul fragile territorio della Costiera Amalfitana,alcune delle quali si sono manifestate proprio nei giorni scorsi in seguitoalle piogge torrenziali. Ciò rende fondamentale una conoscenza dei rischi esoprattutto delle modalità di intervento in caso di calamità. La prevenzione èinfattiarma più potente nelle mani dell'uomo avverte il sindaco SalvatoreDi Martino Per questoAmministrazione Comunale di Ravello intende favorireuna serie di momenti di riflessione e di formazione partendo proprio dai piùpiccoli. Gli incontri saranno improntati, dunque, sulla definizione delterritorio e dei rischi presenti, sulla conoscenza delle norme di autodifesa e sul servizio locale e nazionale di protezione civile attraverso appuntamenti coordinati conIstituzione Scolastica. Nel corso degliincontri con gli alunni saranno proiettati materiali audiovisivi per darel imprinting degli argomenti da trattare e, in seguito, personale specializzatoesplicherà in maniera dettagliata i vari aspetti delle problematiche poste inevidenza, fino ad arrivare a vere e proprie esercitazioni tra cui evacuazionimirate per casistica ed eventualmente uso dei presidiemergenza in dotazione.Nello specifico saranno organizzati incontri con le scolaresche, per singolaclasse o in plenaria, a seconda delle esigenze scolastiche. In tali occasionisaranno trattati i seguenti argomenti: La Protezione Civile sei anche tu Ilservizio nazionale di protezione civile ed il fondamentale ruolo del singolocittadino; Alluvione; Terremoto; Incendi Boschivi. Il format degli incontriprevede la proiezione di video attinenti i singoli argomenti, unitamenteall approfondimento diretto effettuato da Volontari Specializzati.Più informazioni su Costiera amalfitana protezione civile Ravello Salvatore Di Martino Costiera Amalfitana Ravello e ScalaAccedi tramite Facebook

Napoli, tromba d'aria e raffiche di vento colpiscono la città

[Redazione]

Napoli è stata colpita quest'oggi da fortissime raffiche di vento, ed una tromba d'aria ha provocato danni su tutto il territorio del capoluogo partenopeo. Sul Vomero una tettoia è crollata in strada in via Cilea a causa della violenza del vento, mentre nelle altre zone della città si sono registrate solo lievi danni ad alberi ed edifici. Il maltempo ha colpito anche la provincia, infatti difficoltà si sono registrate sulla linea ferroviaria sulla Napoli-Formia: a causa del crollo di un cartellone pubblicitario all'altezza di Casoria, i binari per la cittadina laziale sono momentaneamente interrotti. Più informazioni su forti venti maltempo Tromba d'aria Campania Napoli e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

CHIAROMONTE Fiamme domante dai pompieri
Incendio a Costa Casale

[Redazione]

I CHIAROMONTE Fiamme domante dai pompieri CHIAROMONTE - Domenica in tarda mattinata, un incendio ha interessato il territorio di Chiaromonte. Le fiamme si erano propagate località Costa Casale: nei pressi dell'area interessata è presente anche una struttura ricettiva. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione Civile Nuova Alba e Gruppo lucano ed i Vigili del Fuoco di Terranova di Pollino. Nonostante la vastità del fronte delle fiamme e il vento che complicava le operazioni di spegnimento, il rogo è stato domato senza alcuna conseguenza per i civili o per l'edificio. già. aur. -tit_org-

Un ospedale in Africa costruito grazie ai social. Il caso Solidali per il Malawi

[Redazione]

Tutto è partito da otto amici. Grazie al tam tam su Internet sono riusciti a raccogliere oltre 200 mila euro e finanziare sei progetti. Otto amici alla scoperta del Malawi, una delle zone più povere del continente africano. Otto amici partiti da Covo (Bergamo) con un grande obiettivo: aiutare il prossimo. A Monkey Bay scarseggia cibo e acqua, e la popolazione deve fare i conti con siccità, alluvioni, carestie ed emergenze sanitarie. Per aiutare gli abitanti meno fortunati è nata, nel 2011, l'associazione Solidali per il Malawi (qui il sito), divenuta Onlus nel 2015. A oggi conta un socio in più, nove, ma ci sono anche i volontari che, quotidianamente, prestano aiuto senza ricevere nessuna moneta in cambio, ma una ricompensa ben più grande: strappare un sorriso a chi non ha niente. [49793709_2] La situazione in Malawi. Qui il cibo scarseggia soprattutto nei primi mesi dell'anno, quando il raccolto dell'anno precedente è finito. Inoltre, si stanno alternando giorni di assenza totale di pioggia a giorni di diluvio universale. Ci racconta Michele Anghileri, volontario della ONLUS dal 2015. Gran parte del grano stamarcendo, ed è fonte primaria di nutrimento. Gli africani lo utilizzano per qualsiasi alimento, come la nsima (una sorta di polenta fatta di sola farina e acqua), ma anche nelle bevande, mescolato allo zucchero. L'acqua è, poi, un altro grande problema. Non è accessibile a tutti. Molte donne e bambini, ogni mattina, percorrono decine di chilometri per raggiungere il pozzo più vicino. Noi stessi, in centro, non ne abbiamo. Più e più volte ci siamo messi a scavare fino a quasi 100 metri di profondità, invano. Questa è la realtà degli abitanti di Monkey Bay che, grazie alla Onlus e ad altre associazioni umanitarie, oggi possono contare su un sostegno e una speranza in più. Il progetto Solidali per il Malawi ha cercato, e cerca, non soltanto risorse finanziarie, ma anche umane. A breve arriveranno un pittore, un piastrellista, un idraulico e un tuttodice. Michele Per noi le risorse umane sono parte indispensabile del progetto ed è soprattutto grazie ai social network, in particolare a Facebook, se la nostra missione ha ottenuto visibilità e i futuri volontari si sono messi in contatto con noi. [WhatsApp-I] Solidali per il Malawi non è impegnato soltanto nell'assistenza quotidiana per i bisogni di prima necessità, ma porta avanti un progetto più ampio: la costruzione di un grande centro sanitario. Nata come struttura di assistenza contro la denutrizione e la malnutrizione che affligge tanti bambini, il polo sta trasformando in quello che sarà chiamato Madalitso Nutrition Center. Leggi anche: Startup for Africa: da Lodi incubatore che forma giovani imprenditori. Il progetto è nato un anno e mezzo fa, ma durante gli ultimi mesi, su richiesta del Governo, che è molto soddisfatto del nostro lavoro, stiamo organizzando anche un O.P.D (una sorta di day hospital), un dispensario e un reparto pediatria racconta, dal Malawi, Michele. Inoltre, supporteremo anche Under 5: un progetto del governo supportato da diverse organizzazioni umanitarie per il costante monitoraggio dei bambini che versano in fragili condizioni di salute. La campagna di crowdfunding sui social. Nel periodo natalizio, la ONLUS ha lanciato una campagna di crowdfunding, che ha ottenuto buona risonanza, in particolare grazie a Facebook. Su un obiettivo di 5.000 euro, ne abbiamo ricevuti 3.800 spiega Michele. Per noi è stata una grande soddisfazione. [WhatsApp-I] I finanziamenti più importanti provenivano da grandi aziende e donatori con ampie possibilità economiche, ma Michele sottolinea come il piccolo impegno di tutti possa davvero fare la differenza: In un primo momento abbiamo puntato molto su Teaming, una piattaforma di crowdfunding che permette di donare un euro al mese, anche a supporto di più cause, rivela Michele. Alla fine non è andata secondo le aspettative, ma pensiamo che se anche solo 3.000 persone donassero un euro al mese, arriveremmo a 3.000 euro. Per noi questo sarebbe già un ottimo risultato. Leggi anche: La Cina compra le terre d'Africa per 60 miliardi. Su Facebook è, comunque, sempre attiva l'opzione fai una donazione, che permette di donare in qualsiasi momento. Fondi a parte, la Onlus è alla ricerca di medici e infermieri volontari che siano disposti a prestare servizio una volta completato il grande centro.